

**GUIDI GIUSEPPE**

Graduate Gemologist -GIA® [ G.G. - A.J.P. GIA]  
Ruolo Periti ed Esperti CCIAA LT N° 498  
CTU Tribunale Latina N° 07  
Associazione Italiana Gemmologi 518  
Via della Stazione 52 - 04013 Latina Scalo  
Telefono 347.8284182  
C.F.: GDUGPP74D11E472I  
P.I.: 02458640592  
guidigiuseppe74@gmail.com  
[gsitaly@pec.it](mailto:gsitaly@pec.it)

*Latina, 25 giugno 2018*

RELAZIONE  
DI CONSULENZA TECNICA  
ELABORATO PERITALE

## **1. PREMESSA**

Il sottoscritto Guidi Giuseppe, nato a Latina il 11/04/1974, ivi residente in Latina Scalo in via della Stazione 52, -C.F.: GDUGPP74D11E472I- cap 04100, gemmologo iscritto all'Albo Ruolo Periti ed Esperti CCIAA LT al N° 498, C.T.U. Tribunale Latina al N° 07, Associazione Italiana Gemmologi N° 518, avendo dimostrato la propria disponibilità ad espletare l'incarico di periziare gli articoli oggetto di Procedura Fallimentare, è stato nominato perito dall' IVG di Roma, nel procedimento a frontespizio, incarico volto a determinare il “valore di realizzo” dei beni sottoposti a perizia.

Al perito, in sede di accettazione incarico, veniva comunicato l'inizio delle operazioni peritali per il successivo 19 aprile 2018 alle ore 09:00, presso il luogo di custodia dei beni c/o la sede Ferrari di Via Tiburtina, 235 -Roma-

## **2. ESAME DEI FASCICOLI PROCESSUALI**

Preventivamente all'inizio delle operazioni di accertamento, il perito ha esaminato i documenti relativi ai beni da periziare.

I gioielli oggetto di pignoramento, sono descritti nella documentazione contenuta nel fascicolo del verbale di pignoramento mobiliare.

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:  
RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE**

## **3. DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERAZIONI**

**Guidi Giuseppe Via della stazione, 50 04013 Latina Scalo P.I.: 02458640592 C.F.: GDUGPP74D11E472I  
347.8284182 [guidigiuseppe74@gmail.com](mailto:guidigiuseppe74@gmail.com) [gsitaly@pec.it](mailto:gsitaly@pec.it)**

A margine del presente paragrafo, il perito vuole innanzitutto riferire che tutte le operazioni peritali si sono svolte in un clima di ampia collaborazione offerta dalle parti presenti in causa.

Al fine di acquisire ogni elemento utile per fornire la risposta ai quesiti posti, le operazioni di accertamento tecnico hanno avuto luogo mediante indagine di mercato tra gli operatori di settore, esaminando per ciascun bene, indicato nell'elenco di inventario, l'eventuale valore artistico, il materiale, la qualità e la tecnica di esecuzione.

E' stata quindi svolta una ricerca presso vendite pubbliche all'asta di beni analoghi a quelli in esame e presso alcune gioiellerie italiane.

Il percorso peritale, è stato caratterizzato da una continua attività conoscitiva, durante la quale si sono esaminate le caratteristiche degli oggetti, assumendo altresì informazioni e pareri sia di dettaglianti che di fabbricanti/produttori degli oggetti stessi, avvalendosi ove necessario, della consultazione di cataloghi aziendali (cartacei e digitali).

#### **4. TECNICA PERITALE**

Il perito si qualifica sia per l'esperienza che per le sue conoscenze multidisciplinari.

- Conoscenza della tecnologia manifatturiera:

il perito conosce la storia della tecnologia manifatturiera di ogni bene impiegata nelle varie epoche (utensili, attrezzature, macchine, tipo di sorgenti energetiche, tecniche manuali sviluppatasi nel tempo e nei vari territori, segni di lavorazione, scienze di materiali da costruzione, ecc.).

- Conoscenza estetica:

un altro campo del sapere peritale, è la conoscenza estetica cioè degli stili, dei decori e della loro diffusione storico-geografica, non solo per una approssimata datazione sui manufatti, ma anche per individuare eventuali contraddizioni intrinseche presenti nello stesso bene.

- Stato di conservazione:

è essenziale per valutare lo stato di conservazione dell' "oggetto" per identificare tecnicamente ogni difetto funzionale o di degrado delle singole parti componenti sia per giudicare l'entità dei danni sia l'entità delle riparazioni o dei restauri eseguiti, che possa giungere persino ad alterare l'originalità dell'oggetto della perizia.

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:**

**RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE**

## **5. METODOLOGIA DI ANALISI**

L'esame dei preziosi deve attenersi scrupolosamente ad una metodologia che possa offrire il buon esito dei risultati.

La procedura seguita può essere così riassunta:

**Guidi Giuseppe Via della stazione, 50 04013 Latina Scalo P.I.: 02458640592 C.F.: GDUGPP74D11E472I**  
**347.8284182 [guidigiuseppe74@gmail.com](mailto:guidigiuseppe74@gmail.com) [gsitaly@pec.it](mailto:gsitaly@pec.it)**

- ) osservazione generale dell'oggetto;
- ) identificazione del metallo;
- ) verifica dell'esistenza e identificazione di doratura, rodiatura, placcatura, ecc.
- ) controllo dell'esistenza e identificazione dei marchi;
- ) analisi delle pietre (origine naturale o sintetica-trattamenti);
- ) osservazione delle caratteristiche delle pietre;
- ) calcolo della massa (peso) delle pietre alle quali viene attribuito un valore;
- ) esame della manifattura;
- ) consultazione della letteratura, quando necessaria, relativa all'oggetto da esaminare.

### **Analisi delle pietre:**

in considerazione del continuo sviluppo dei materiali gemmologici (nuove specie e varietà, sintesi, trattamenti, ecc.) è opportuno che il perito approfondisca scientificamente la natura dell'oggetto avvalendosi, se necessario, dei servizi offerti dai laboratori specializzati. Nel caso invece che l'utente presenti per la perizia una pietra in involucro sigillato e non consenta l'apertura dell'involucro, la perizia verrà fatta sui dati riportati sulla certificazione, indicandolo chiaramente sulla perizia.

### **Rilievo delle caratteristiche delle pietre:**

Massa (peso) e dimensioni rilevate su pietre smontate con bilancia controllata che dia un risultato in ct alla seconda decimale e con calibro, pure controllato, che dia un risultato in millimetri alla seconda decimale.

6

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:**  
**RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI – CONSULENZE**

- L'uso di misuratori a fori dà risultati empirici, sia su pietre smontate sia montate: va usato solo quando risulta difficile ottenere la misurazione delle pietre in altro modo
- Per le perle naturali l'unità di base è il grano (1/4 di carato).
- Verifica del colore dei diamanti mediante pietre di paragone (master stones), utilizzando sorgente di luce standard appropriata (5500-6500 K).
- Verifica della tonalità cromatica, della luminosità, della saturazione, ecc. nelle pietre di colore con illuminazione a 6500 K.

- Verifica dell'eventuale presenza nei diamanti di caratteristiche interne visibili a 10X.
- Verifica della trasparenza o meno delle pietre di colore e della omogeneità del loro colore.

### **Pietre montate**

- Il calcolo della massa (peso), relativa alle pietre montate, può essere effettuato a partire dalle dimensioni mediante l'utilizzo di formule matematiche, che offrono un'approssimazione accettabile
- I diamanti montati, in assenza di caratteristiche interne, non possono essere considerati IF (internally flawless = esenti da caratteristiche interne). La graduazione del *colore* può essere ottenuta empiricamente per confronto con altri diamanti già classificati, posti su sostegni di metallo di colore simile a quello del metallo che sostiene il diamante in esame.

## **6. Indicazioni utili per il calcolo dei valori**

Nelle Relazioni di perizia, richieste da privati, si devono indicare i valori relativi alla finalità della perizia.

Qualora si debbano stimare oggetti d'arte, o di particolare impegno di valutazione, è consigliabile la perizia collegiale, o sentire il parere di colleghi.

**Nella stima di oggetti “firmati” è consigliato valutare il solo valore commerciale, indicando a parte** che “un ulteriore incremento di valore dovrà essere considerato in base al particolare pregio della *“firma”*”.

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:**  
**RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE**

Per valore medio di vendita si intende il costo del fabbricante, del grossista, o comunque il costo all'*origine* aumentato:

- di una percentuale per le spese generali dell'azienda
- di un ricarico medio.

Saper valutare con precisione il valore di un gioiello risulta anche per il più esperto dei Periti un'operazione tutt'altro che facile. Innanzitutto si fa presente che esiste una forte discrasia tra il valore “venale” inteso come il prezzo che il privato paga all'acquisto comprensivo di IVA al 22% e guadagno del venditore, stornato di una percentuale di sconto commerciale, normalmente

applicato nella prassi quotidiana di vendita al dettaglio, e il valore “commerciale”, ossia il reale costo dei metalli nobili presenti e dell' eventuali pietre preziose incastonate. Il compito del Perito è quello di individuare il prezzo di realizzo dei beni esaminati, sul mercato professionale, alla data odierna.

8

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:**  
**RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE**

### **7. RISPOSTE AL QUESITO DELL'I.V.G.**

***“ Dica il perito qual'è il valore commerciale degli articoli oggetto di perizia ”***

Il valore venale di un bene nei testi legislativi che disciplinano gli espropri, o il valore venale in comune commercio rintracciabile nei testi che disciplinano l'attività fiscale sono degenerazioni terminologiche del più probabile valore di mercato, uno degli aspetti economici della disciplina dell'Estimo. Il valore venale è il valore che un bene ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta perciò di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un bene, ma può esserlo anche



ad un diritto reale. È classicamente lo scopo di una perizia di stima.

A differenza del valore di mercato, il valore venale è quel tipo di valore riferito alla somma (eventualmente anche ponderata o corretta) dei valori dei componenti del bene, deprivata di qualsiasi riferimento ad eventuali fattori soggettivi che possano avere influenza nella determinazione della libera scelta del potenziale acquirente. Il procedimento di individuazione del valore venale (che è sempre un processo di stima) è dunque limitato alla considerazione di elementi di valutazione oggettivi e stabili, non comprende pertanto considerazioni eventualmente afferenti a circostanze momentanee o particolari, ed è ad esempio sempre al netto del valore d'affezione. Si differenzia anche dal valore intrinseco in quanto l'effetto dell'esitazione su un mercato di comune commercio prescinde dal costo di costruzione o realizzazione del bene (ed anche perché il valore venale è, come detto, individuabile anche per diritti reali).

In relazione alla insita soggettività dei giudizi tecnici in materia gemmologica, il perito non può essere ritenuto responsabile per eventuali differenze di dati e/o opinioni che possano emergere dalla ripetizione degli esami da parte di altre persone, e/o dall'applicazione di metodologie di indagine diverse, né per eventuali azioni di carattere legale possano insorgere

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:  
RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE**

in relazione al contenuto dei documenti gemmologici e/o delle relazioni di stima da prodotti.

**Valutazioni/osservazioni**

Ai fini della determinazione del presumibile valore commerciale degli oggetti sottoposti ad accertamento peritale si è, quindi, provveduto a raccogliere informazioni sul territorio nazionale:

- quotazione oro puro (€/gr. 35,20) al 28.06.2018;
- listino per diamanti: con riferimento alle quotazioni RAPAPORT Giugno 2018;
- listino gemme di colore: con riferimento alle quotazioni di Giugno 2018;
- ricerca di mercato, effettuata presso gli operatori del settore orafa-gioielliero, per la determinazione delle incassature e manifatture.

Nella determinazione del valore si è tenuto conto anche dei danneggiamenti presenti, tipo rigature, sfaldature, ecc.

Ritenendo di aver assolto all'incarico ricevuto e di aver fedelmente e lealmente risposto, anche secondo il principio di verità, mi rendo disponibile per ogni ulteriore chiarimento.

La perizia è composta di 13 pagine più allegati

Allegati:

- Documentazione fotografica
- Strumentazioni e modalità d'uso

Latina, 25 giugno 2018

Il Perito

**GUIDI GIUSEPPE**  
Graduate Gemologist -GIA® [ G.G. - A.J.P. GIA]  
Ruolo Periti ed Esperti CCIAA LT N° 498  
CTU Tribunale Latina N° 07  
Associazione Italiana Gemmologi n° 518

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:  
Ricerche – Identificazioni – Classificazioni – Valutazioni - Consulenze**

---

**Allegato n°1** (foto oggetti ed elenco/inventario)

**Allegato n°2**

**Strumentazioni e modalità d'uso.**

**Lentino a 10 ingrandimenti** (marca Bausch e Lomb): serve per vedere le caratteristiche estere ed interne di tutte le gemme di colore e il diamante, per osservare abrasioni, il tempo d'usura e per l'identificazione di eventuali gemme composite come doppiette e triplete (le doppiette e le triplete sono gemme composte da più materiali sia sintetici che naturali, oppure come nel caso delle triplete sono due parti di gemme incolori con al centro uno strato di cementite colorata), per cercare punzoni di identificazione e titoli dei metalli preziosi.

**Microscopio Motic con ottica Leica:** serve per osservare le inclusioni interne delle gemme, viene usato per l'identificazione di gemme trattate, sintetiche, artificiali, oliate o

bombardate, è adatto per identificare la totalità degli oggetti, è anche usato per l'identificazione delle inclusioni particolari di provenienza della gemma, ossia dall'inclusione si risale da dove proviene la gemma.

**Rifrattometro:( mod. GIA Gem Duplex II)** il funzionamento del rifrattometro si basa sul fenomeno della riflessione totale ossia, essendo uno strumento ottico esso misura l'indice di rifrazione di una gemma, la cui misura letta nel suo interno guardando attraverso un oculare viene calcolata in cifre numeriche attraverso dei prismi, ad ogni cifra numerica corrisponde un minerale e/o gemma (è possibile avere per gemme diverse anche lo stesso indice di rifrazione, ma con lo svolgimento dell'analisi la diagnosi è differente da gemma a gemma).

**Polariscopio in metallo (mod. GIA GI-PS2 Gem Instrument):** il polariscopio è uno strumento per vedere se la gemma in analisi è **monorifrangente o birifrangente**, è composto da due filtri polarizzatori ove nel mezzo di essi viene collocata la gemma in

**Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:**

**Ricerche – Identificazioni – Classificazioni – Valutazioni - Consulenze**

esame, facendo girare la gemma a 360° essa si dovrà comportare: se la gemma risulta monorifrangente rimarrà sempre spenta (inerte), se invece la gemma risulta birifrangente avremo in un giro di 360° quattro posizioni di luce e quattro posizioni di non luce (spenta/inerte). Il che significa che per le monorifrangenti avremo una sola lettura (ossia un solo raggio di rifrazione), invece per le birifrangenti avremo due letture (ossia due raggi di rifrazione chiamati raggio ordinario e raggio straordinario).

**Fibre ottiche stereoscopiche mod. :** Le fibre ottiche sono, nel mio caso, due fonti luminose a incandescenza direzionali, nell'analisi esse servono per identificare nella microscopia la tridimensionalità delle inclusioni, a cercare particolari nella gemma, a leggere la spettroscopia delle gemme, a vedere se una gemma è trattata e a far vedere (a volte) il nucleo in una perla coltivata, insomma è una potente fonte di luce ed è considerata nell'analisi uno strumento più o meno generico.

**Filtro Chelsea della gemological association of Great Britain:** è un filtro composta

da una lente a di tormalina (in effetti è comunemente detto in termini tecnico-scientifici filtro a tormalina) il filtro serve per analizzare le gemme trattate con olii coloranti (esempio: smeraldi oliati, essi sono oliati per celare le inclusioni dello stesso) o colorazioni per trattamenti effettuati con qualsiasi procedimento, da ricordare che aiuta nell'identificazione ma non è diagnostico al 100%.

**Spettroscopio:** lo spettroscopio è un cilindro ottico di metallo con dentro un prisma, una messa a fuoco e una fenditura regolabile per calibrare la luce che deve entrare in esso, il suo funzionamento è molto semplice, esso analizza le lunghezze d'onde che variano da 7000° (Amstron) a 4000° (Amstron). La luce che colpisce una gemma trattiene e rilascia determinate lunghezze d'onda (lunghezza d'onda uguale colore), passando nel suo interno lo spettroscopio analizza l'assorbimenti selettivi della luce nella gemma, il gemmologo guardando nel suo interno (spettroscopio) riesce a capire se la gemma è naturale oppure ha subito qualche artificio umano.

#### Laboratorio Gemmologico di Analisi e Studio:

RICERCHE – IDENTIFICAZIONI – CLASSIFICAZIONI – VALUTAZIONI - CONSULENZE

**Dicroscopio Mirror A-130 GIA.** il dicroscopio è uno strumento ottico di plastica dura (o altro materiale) di forma cilindrica, nel suo interno vi è un prisma di calcite (o Spato d'Islanda), la calcite ha come proprietà ottica di essere altamente birifrangente e quindi lo strumento scinde i cosiddetti raggi ordinari e raggi straordinari di una gemma birifrangente scindendoli in due colori differenti tra loro, anche questo è un'altra prova d'identificazione delle gemme.

**Calibro elettronico per gemme:** usato per aiutare nell'estimo degli oggetti montati e non, viene usato spesso per calcolare approssimativamente il peso dei diamanti prendendo specialmente le misure, esempio: diametro e altezza di un brillante, paragonandole a un libretto venduto insieme ad esso, si può calcolare con leggera tolleranza di errore il peso di un brillante montato.

**Apparecchiatura raggi UV lunghi e corti, marca Raytech industries:** questo tipo di apparecchiatura serve per vedere la reazione di determinate gemme che colpite da lunghezze d'onda del tipo ultravioletti lunghi e corti (ossia, da 2500° a 4000° (Angstrom) reagiscono dando delle fluorescenze o fosforescenze tipo, le quali analizzate vengono

interpretate per rispondere ai quesiti richiesti.

**Set di pietre di paragone marca Gemlite certificate KB Color grading set:** per l'identificazione, tramite paragone, del colore dei diamanti.

**Proporziometro per diamanti marca SARIN:** per la determinazione delle proporzioni esatte del diamante taglio brillante.